

H33 - Cecchi Aste 1997, p. 217, n. 226 - busta n. 649/44,

1000090

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta
29.11.1397 (Firenze 12.12.1397)

Al nome di Dio, a d xxviiiij di novembre 1397

A d 22 di questo vi scrivemo abastanza; di poi vostre lettere non
abino aute. Pensiamo, per la ghrazia di Dio, Michele sar giunto
chost a salvamento e arete veduto l'erore dicavate dil chupo e tuta
la ragione a punto chome sta.

Noi non v'abino rimesi infino a f 60 ci troviano di vostro, per non
trovare da chanbiare ch' uno mese non ci si fa per chost niente.
Chome niente ci si far, vi si rimeterano; e pi, se n'areno rischosi
di vostri, che pensiamo subito avere rischosi la magior parte, che se
non fose le novit dil paese sarebono rischosi. E per non potere
andare ne le tere dove s'no a 'vere, ci chonviene stare chontenti
&[&]elo voglono, s che non vi maraviglate perch non sieno
rischosi.

De' fatti di Biecholo, chome vi diciemo, noi abino venduti i pani
avemo da lui a tenpo per tuto aghosto che ne tocher il quarto per
oncia. Altro dipoi non s' fatto: quanto si far, sarete avisati
e tanto de' vostri quanto de' nostri.

N altro ci dire. Cristo vi ghuardi. Per

Michele di ser Iachopo Lottieri e conpa, a Ghaeta

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo e conpangni, in Firenze
1397 Da Ghaeta, a d xij di dicembre